

### Gli affreschi e la brughiera, Ferno apre il “tesoro” di Santa Maria

**Pubblicato:** Venerdì 1 Dicembre 2017



Gli studenti dei licei di Gallarate portano alla scoperta del **gioiello storico e artistico di Ferno, la chiesetta campestre di Santa Maria**, con i suoi affreschi risalenti al Medioevo e al Cinquecento.

Una iniziativa condotta nell’ambito della VI edizione delle “**Mattinate FAI d’Inverno**“, promosse dal benemerito Fondo Ambiente Italiano, che alle Giornate di Primavera ha affiancato man mano anche nuovi appuntamenti per scoprire il patrimonio del territorio.

Santa Maria è un vero, piccolo gioiello, tanto prezioso quanto sconosciuto ai più. Il piccolo edificio sacro, costruito in parte in ciottoli, in parte in mattoni, si trova **sul ciglio del pianalto che un tempo dominava la brughiera** e che oggi invece **guarda le piste dell’Aeroporto di Malpensa**. Menzionata per la prima volta intorno al 1300 da Goffredo da Bussero, la chiesa campestre si ritiene sia di origine tardo longobarda e comunque già presente intorno all’anno Mille. Rinnovata nel corso del secolo XIV, conserva al suo interno **pregevoli affreschi tardogotici e rinascimentali**, tra cui una stupenda rappresentazione dei Magi (o secondo altri studi, delle tre età della vita).

A dispetto della collocazione accanto all’aeroporto, il piccolo edificio mantiene **un fascino ancora rurale** (è comunque circondato dai boschi). Le visite – nei giorni 29, 30 novembre e 1 dicembre dalle ore 9.00 alle 12.00 – sono curate dagli **Apprendisti Ciceroni del Liceo delle Scienze Umane di Gallarate** (classi 3<sup>a</sup> B). La realizzazione dell’iniziativa sul territorio ha visto la fattiva collaborazione

della **Pro Loco di Ferno** che – grazie anche alla dislocazione della nuova sede, vicinissima alla chiesetta (è una delle “[case delocalizzate](#)”) – per l’occasione si è resa disponibile a fare da punto di ristoro e di appoggio ai Ciceroni con tè caldo e biscotti per tutte e tre le mattinate. Tè e biscotti saranno offerti anche ai bambini delle classi della scuola primaria e secondaria che si recheranno in visita al monumento.



Govedì 30 alle ore 10.30 anche il sindaco di Ferno, **Filippo Gesualdi**, e l’assessore alla Cultura, **Sarah Foti**, sono venuti in loco per **portare un saluto ai Ciceroni del Liceo**, agli studenti delle scuole fernesì in visita e a tutti i presenti (nella foto: i due amministratori con i ragazzi del liceo, i responsabili FAI e la professoressa Rossella Calloni).

Grazie alle Delegazioni FAI attive su tutto il territorio nazionale saranno aperti, gratuitamente e in esclusiva, 200 meravigliosi tesori, poco conosciuti e spesso chiusi al pubblico, in 120 città d’Italia. Nella [zona dell’Alto Milanese](#) la scelta ha valorizzato soprattutto le chiese “minori” e campestri: oltre a Santa Maria di Ferno, sono interessate dalle visite quella della Madonna in Prato e l’oratorio di San Rocco a Busto, oltre alla chiesa conventuale di Santa Maria della Misericordia a Magnago.

**Roberto Morandi**

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)